

CONSIDERAZIONI FILOSOFICHE SULL'ORTO BOTANICO DI OME

Siamo lontani milioni di anni luce da un'umanità che pratici il rispetto per qualsiasi forma di vita esistente sul nostro piccolo pianeta.

Tuttavia in questo microscopico lembo di terra che è il nostro Orto Botanico, straordinariamente, non accade nulla di riprovevole di cui vale la pena riferire. Sono quindi convinto che a tutti i cittadini di Ome farà piacere sapere che esiste un luogo nel proprio paese dove il rispetto è pratica assai ricorrente¹.

Fatta questa breve, ma dovuta, riflessione vorrei accompagnare tutti i cittadini in un immaginario viaggio nel nostro giardino all'interno del quale sia possibile filosofare sull'ordine delle cose.

I due Tassi ibridi (*Taxus X Media Hicksii*), purtroppo, non ci sono più!² Le loro radici non hanno sopportato il peso della neve, appesantita dalla pioggia, dell'inverno scorso ed hanno ceduto.

È stato il disappunto e l'amarrezza che molti visitatori hanno avvertito di fronte agli alberi abbattuti che mi ha spinto a prendere di nuovo la penna e a cercare non solo di narrare, ma tentare di comprendere perché mai gli uomini non si interessino tanto alla vita, quanto piuttosto a ciò che la mette in pericolo.

La Terra è sì una piccola pattumiera sospesa nel cosmo, ma

è anche il luogo dove la vita si manifesta con tutta la sua gagliardia ed è per questo che essa deve rigenerarsi incessantemente, come lo fa il sole, gli esseri umani, la biosfera, la società, la cultura, l'amore.

È spesso la nostra sventura, ma è anche la nostra grazia e il nostro privilegio. Credo sia stato proprio il rammarico di quegli ignoti visitatori del nostro giardino che mi ha fatto riflettere su quanto noi tutti non siamo ancora pronti per accettare le immutabili leggi della natura. Essa va amata in tutte le sue forme contraddittorie poiché sa essere accogliente e crudele, cupa e brillante, capace di suscitare inquietudine e ammirazione. Del resto la vita si manifesta solo sul nostro pianeta, forse è l'unica nel cosmo e la sola nel sistema solare.

È fragile, rara e, proprio per questa sua ultima caratteristica, preziosa.

A volte, ragionando per assurdo, penso: se la filosofia servisse solo a far comprendere quanto tutto ciò che è prezioso debba essere vissuto intensamente avrebbe assolto appieno il suo compito.

Gli alberi muoiono, gli alberi vivono... questo è l'ordine delle

cose.

Ma che essi muoiano o vivano sono sempre loro che regolamentano il destino dell'umanità. Lo si sappia!

Un giardino, anche se ospita la biodiversità più rara, non può essere solo scienza botanica; diverrebbe luogo per pochi addetti ai lavori e perderebbe gran parte del suo fascino. Ma se, in esso, lasciamo che s'innalzi la sublimità della musica, allora può diventare un *luogo speciale*. La musica è in grado di trasformare ogni ambiente che la accoglie perché è l'arte che raggiunge i livelli più "essenziali" e "universali". Come diceva il filosofo tedesco Arthur Schopenhauer:

*La musica non esprime, della vita e dei suoi avvenimenti, se non la quintessenza: non si preoccupa quasi mai delle loro variazioni secondarie. E tale universalità... è appunto il carattere che le conferisce un così alto valore, che ne fa la panacea di tutti i nostri mali*³.

Quest'idea così affascinante il Consiglio della Protezione Civile di Ome/Monticelli Brusati non solo la condivide ma l'ha anche concretizzata invitando, nello scorso mese di settembre, un trio di musicisti specializzati nell'eseguire musica popolare irlandese⁴.

¹Anche se devo ancora escogitare espedienti che inducano alla ragione alcuni monellacci che si divertono a catturare preziosi bioindicatori che vivono nelle acque del torrente Gandovere. Si tratta del genere *Triturus* (famiglia Salamandridae che comprendono 7 specie di tritoni di cui 4 diffusi ampiamente anche nella nostra penisola) che colonizzano le acque ferme o leggermente mosse e la *Salamandra salamandra* (*Salamandra pezzata*, urodolo anch'esso appartenente alla famiglia delle Salamandridae). Prima o poi li convincerò a desistere dal catturare innocui animalletti che sono un raffinato e complesso strumento in grado di evidenziare le variazioni ambientali e lo stato di salute delle nostre acque interne.

²Sono stati prontamente sostituiti da due splendidi e costosissimi esemplari di *Taxus baccata* donati da persone che amano il nostro giardino. Come al solito la Protezione Civile di Ome si è prontamente distinta nelle operazioni di escavazione e messa a dimora dei nuovi esemplari.

³Arthur Schopenhauer, *Il mondo come volontà e rappresentazione*, Milano, Mursia, 2005, pag. 304.

⁴Si è esibito il trio Daoine Sidhe composto da Chiara Dassenno (arpa celtica), Roberta Bazzani (violino) e Giorgio Guindani (voce, flauti, bodhran).

A questi giovani maestri va il merito di aver saputo, con le loro note, creare emozioni indimenticabili.

Quella magica sera uno spettatore distratto e distante mi chiese perché mai la Protezione Civile si interessasse dell'organizzazione di eventi così "inusitati", anziché occuparsi delle emergenze o problemi ambientali cui il suo ruolo nazionale la portano abitualmente ad essere adibita e chiamata. Ma, ancora rapito e inebriato dalla bellezza della serata, non seppi e non volli rispondergli nella maniera adeguata.

Solo ora, a distanza di tempo, questa scrittura mi fa sovvenire quello che avrei dovuto e voluto dirgli.

Voglio condividere ad alta voce la mia "ritardata" risposta.

Un giardino, a parer mio, è uno spazio umano nel quale si vive l'equilibrio e la serenità. Sarebbe davvero sorprendente se dopo tanti sforzi gli uomini non lo proteggessero e non si organizzassero dei momenti di

condivisione comune.

Il gelo e la siccità, per quanto imprevedibili e pericolosi, non sono i soli nemici da combattere. Ve n'è uno enigmatico e oscuro e forse più letale: non comprendere che la bellezza ha da essere costantemente tutelata e condivisa, facendo ricorso soprattutto a quelle arti che sanno esaltarla e diffonderla presso gli uomini. Di nuovo mi servo di Schopenhauer per rinforzare quanto detto:

L'intima relazione che unisce con la musica la vera essenza delle cose, ci spiega anche il fatto: che, in presenza di una scena qualsiasi, di un'azione, d'un avvenimento, di qualche circostanza, una musica, il cui suono ci convenga e ci si faccia sentire, sembra ce ne riveli il senso più profondo, e ce ne dia il commento più preciso e più chiaro⁵.

È importante ribadire che solo tutto ciò che saremo in grado di proteggere e tutelare, alla fine, riusciremo a tramandare

alle generazioni future. Sulla carta d'identità degli uomini che azzardano strade nuove si trova scritta la frase: "dedizione per il bene comune". Non credo ci sia scritto su quella degli scettici.

Questo avrei voluto dire quella sera, ma non ci sono riuscito.

Il mio animo era appagato dalla presenza di tutta quella gente inattesa, incantata dal luogo e dalla musica.

A tutti gli uomini della Protezione Civile di Ome/Monticelli Brusati, alcuni dei quali sono impegnati nel soccorrere gli alluvionati liguri, attraverso queste poche righe vorrei esprimere tutta la mia riconoscenza per saper mettere le proprie energie e le proprie qualità anche a disposizione dell'Orto Botanico ma, soprattutto, li ringrazio perché talvolta devono trovare la pazienza per tollerare la mia intemperanza e le mie pressanti richieste.

Il curatore dell'Orto Botanico di Ome Antonio De Matola

Quarto titolo italiano per Pablo Peli

Un successo dietro l'altro per Pablo Peli, motociclista di fama ormai nazionale che porta alta la bandiera di Ome nel mondo dello sport. Dopo i numerosi successi del 2010 e degli anni precedenti che lo hanno portato ai titoli più prestigiosi dell'enduro, anche nel 2011 il ragazzo franciacortino è andato decisamente bene. Nel mese di marzo Peli ha vinto la clas-

sifica assoluta della prima prova del campionato regionale Major di enduro corsa. Altre importanti vittorie sono arrivate nel mese di giugno a Stroncone, in provincia di Terni, successi che lo hanno portato a rimanere in lizza per la vittoria finale dei campionati nei quali è stato impegnato. Detto, fatto. Peli ha vinto, dopo avere sbancato le prove dell'Abetone, nel mese di settembre, il quarto titolo assoluto italiano di enduro, nella categoria Master 1. Il 35 enne campione di casa ha quindi ulteriormente ingrandito il suo palmares nel corso di quest'anno e tra un po' dovrà ingrandire la bacheca visto il grande numero di titoli: oltre ai 4 successi italiani, Peli vanta due titoli europei e un mondiale vinto a Lumezzane nel 1987. Le sue prove e il suo impegno per insegnare questo sport ai più piccoli fanno onore all'intera comunità di Ome.

Fondazione Malossi, 2011 da incorniciare

Nell'anno che va finendo, mostre sul 150esimo ma anche la prestigiosa presenza a Exa

Oltre quattrocento visitatori in più rispetto allo scorso anno rappresentano un fiore all'occhiello non indifferente per la fondazione Pietro Malossi. Un incremento che è frutto anche e soprattutto dell'ottima pianificazione svolta dalla Casa Museo che, visto l'anno in corso, è stata particolarmente ricca di eventi per festeggiare al meglio il 150esimo anniversario dell'Unità d'Italia. A tal proposito la Fondazione ha promosso manifestazioni di tutto rispetto: "Alle origini del Risorgimento" (1796-1815), la mostra iconografica dalla Collezione Pietro Malossi; "Miraggio Europa" mostra fotografica del giornalista freelance Lorenzo Di Pietro; "Ricci Franciacorta" 1989-2010, sull'omonimo artista e "La difesa dell'uomo: dal declino delle armature, all'avvento delle armi da fuoco". Non solo. Accanto a queste importanti esposizioni una selezione scelta di armi bianche della collezione della Fondazione sono state protagoniste nel corso della kermesse internazionale di Exa, che si è svolta nel mese di aprile alla Fiera di Brescia. Per la verità ogni anno l'Amministrazione Comunale di Ome è presente a Exa con una vetrina, in cui sono esposte le lame in damasco prodotte dai maestri forgiatori nella fucina-museo del Maglio Averoldi. Quest'an-

no, tuttavia, in occasione del trentesimo anniversario della manifestazione fieristica, la Fondazione ha deciso di rimarcare la sua presenza con questa selezione.

L'interesse per la collezione, fra l'altro, sta assumendo una sempre maggiore rilevanza; alcuni studiosi hanno dimostrato una viva attenzione ai beni, finalizzata alla ricerca e allo studio e parallelamente si sono disegnate alcune collaborazioni con enti e istituti del territorio bresciano.

Il 2011 è stato anche l'anno in cui si è consolidata la collaborazione con l'Accademia Musicale di Ome, iniziata nel 2010 con il progetto presentato alla Provincia e che aveva coinvolto alcune classi della scuola primaria. Il 7 maggio, in occasione dell'inaugurazione della mostra Ricci Franciacorta, gli allievi dell'Accademia hanno eseguito un concerto itinerante all'interno delle sale del museo mentre il 25 settembre nella Giornata del Patrimonio Europeo e per l'evento "Fai il Pieno di Cultu-

ra" le ragazze dell'Accademia hanno interpretato canoni e canti per l'evento "In..canta..to". Per quanto riguarda invece le singole manifestazioni promosse negli spazi della fondazione, ecco un breve accenno.

"Alle origini del Risorgimento (1796-1815)"

Si è trattato di una mostra di beni iconografici del lascito Malossi che riguardano il periodo storico che inizia con la Campagna d'Italia di Napoleone Bonaparte (1796) e si conclude con il Congresso di Vienna (1815). La mostra è stata parte di un progetto più ampio che ha coinvolto le biblioteche, gli archivi e i musei dei Comuni del Sistema, al fine di realizzare una mostra itinerante con gli elementi significativi prodotti dalle ricerche realizzate e i patrimoni conservati. La Fondazione Pietro Malossi ha voluto offrire al pubblico un momento di riflessione critica sulle origini di quel lungo processo d'identità nazionale e autodeterminazione che trovò compimento con la proclamazione di Vittorio Emanuele II del Regno d'Italia nel 1861.



“Miraggio Europa”

La mostra fotografica del giornalista freelance Lorenzo Di Pietro, ha preso il nome da una delle fotografie scattate lungo le rotte che seguono i migranti durante il loro viaggio verso la Libia: la foto di un miraggio, appunto. Le foto raccontano il viaggio dei migranti attraverso il deserto e sono corredate da ampie didascalie che spiegano i meccanismi della tratta, frutto d'informazioni raccolte dagli stessi trafficanti. La mostra ha ottenuto il patrocinio dell'Alto Commissariato ONU per i Rifugiati - Ufficio per l'Italia, della Società Geografica Italiana, del Consiglio Italiano per i Rifugiati, dell'Unione Forense per la Tutela dei Diritti dell'Uomo, della Provincia di Roma, dell'Associazione Italiana del Consiglio delle Regioni e dei Comuni d'Europa (Aiccre), della Fondazione Culturale Responsabilità Etica e dell'Associazione Umanitaria Bambini nel Deserto onlus.

“Ricci Franciacorta 1989-2010”

Nelle sale del Museo, dedicate alle mostre temporanee, sono state esposte una quarantina di opere (pitture e disegni) dell'artista Beppe Ricci raffiguranti vedute della Franciacorta. Nello specifico, sono state divise in due



sezioni: opere dall'89 al 2010 e una selezione di vedute innevate e disegni monotipo, prevalentemente ambientati nelle torbiere.

“La difesa dell'uomo: dal declino delle armature, all'avvento delle armi da fuoco”

Scopo della mostra è stato quello di ricostruire il momento transitorio, storico-culturale, che ha determinato il declino delle armature a favore delle armi da fuoco. L'esposizione è stata ideata dalla Fondazione Pietro Malossi in collaborazione con il Museo delle Armi Luigi Marzoli di Brescia e sono state esposte opere provenienti dal Museo cittadino e dalla Collezione Malossi. Le fasi espositive sono state suddivise in tre percorsi didattici: decadimento delle armature; decadimento delle armature e avvento delle armi da fuoco; le armi da fuoco.



Gruppo alpini Ome, un impegno che dura dal 1937

Anche quest'anno il Gruppo Alpini di Ome ha organizzato, oltre ai tradizionali momenti inseriti in calendario, anche altre iniziative che spiccano per quantità di lavoro compiuto e impegno profuso. Partiamo dalla ricorrenza del 150esimo anniversario dell'Unità nazionale: il Gruppo ha organizzato in collaborazione con L'Amministrazione Comunale la giornata del 17 marzo 2011, con i ragazzi delle scuole, con una suggestiva cerimonia (nella quale non è mancato il tradizionale alza bandiera ufficiale presso la sede). A tutti i ragazzi è stata consegnata una bandiera tricolore e uno "scritto". Per quanto riguarda lo sport e nello specifico il 20esimo torneo regionale di calcio Ana: il gruppo ha ospitato l'importante mani-

festazione calcistica che ha coinvolto penne nere di tutta la Sezione di Brescia. E' stato un impegno che ha visto protagonisti i nostri alpini dall'anno scorso ai fini della preparazione sia logistica che sportiva. 32 le squadre iscritte che hanno dato luogo ad una sana competizione sportiva. L'impegno del Gruppo di Ome è stato gravoso e faticoso ma grazie allo spirito di collaborazione dei Soci e delle persone che spontaneamente hanno dato il loro contributo, anche questo evento si è concluso nei migliori dei modi. Per quanto riguarda le ricorrenze, come non ricordare le cento candeline spente dalla madrina del Gruppo, Gina Castellini Vimercati: il 26 agosto scorso la signora ha raggiunto l'invidiabile soglia

del secolo di vita e il Gruppo ha voluto festeggiarla nel migliore dei modi con una messa ufficiale nella chiesa di san Michele insieme alla popolazione di Ome e all'Amministrazione Comunale. Un grazie di cuore a Lei e ai suoi familiari.

Anche quest'anno, inoltre, erano una ventina i volontari del nostro Gruppo che in occasione della tradizionale Alpinata, sono saliti al Redentore, per rendere omaggio ai nostri Alpini andati avanti, di tutta la Sezione bresciana. Una cerimonia commovente, proprio sul monte che sentiamo di tutti noi dove sorge il monumento cattolico per eccellenza delle montagne bresciane. Rimanendo in tema, ecco la macchina del triduo che è stata montata anche nel 2011 in occasione della ricorrenza dei Santi e dei Defunti. Il montaggio ha



Il Comune di Ome

visto impegnato oltre al locale Gruppo Alpini anche numerose persone che con impegno e costanza hanno dato un fattivo aiuto di collaborazione. La macchina del triduo a Ome fu

macchinario è illuminato da circa 130 candele e nell'ultimo livello è configurata una raggiera, illuminata da luci elettriche, ove all'interno viene posizionato l'Ostensorio.

consiglio invita tutti gli alpini non ancora iscritti ad iscriversi al gruppo per alcuni semplici motivi: tramandare quei valori alpini, che mai come i questi tempi, diventano di fonda-

Associazioni



costruita probabilmente cent'anni orsono da artigiani franciacortini. L'apparato scenico costituito da tre livelli, si presenta come un'imponente costruzione lignea dipinta in color rosso ed oro, posizionata nel centro del presbiterio della chiesa Parrocchiale. Questo

Venendo a iniziative più recenti: Il gruppo alpini è stato presente come le altre associazioni locali, ai mercatini di Natale: oltre che con la logistica (caldarroste, the e vin brulé), anche con una "bancarella" dei lavoretti dei ragazzi della Scuola Nikolajewka; questi si sono potuti comprare facendo una piccola offerta. Esposte inoltre alcune immagini e fotografie delle iniziative realizzate nel 2011. Infine, il 26 dicembre e il 6 gennaio ecco il Presepio vivente, con partenza dalla Chiesa Parrocchiale alle ore 14:30 per la salita al Colle di San Michele. L'appello per il futuro, in chiave associativa è molto chiaro: l'attuale

mentale importanza per tutte le comunità; fare qualcosa per gli altri con iniziative di concreta e fattiva solidarietà; coltivare lo spirito di aggregazione, valore aggiunto degli Alpini, con attività conviviali e di spirito alpino (Per info e chiarimenti : SIG. DELIO BIASUTTI (CAPOGRUPPO) 3474868482 e SIG. PELI CRISTIAN (VICECAPOGRUPPO) 3396592384). A conclusione di questo excursus cronologico il Gruppo Alpini ringrazia tutti i Soci iscritti, tutti gli abitanti di Ome e le Istituzioni locali che in questi anni hanno attivamente collaborato alle iniziative proposte e realizzate dal Gruppo.

E poi li chiamano semplicemente ... Anziani

Dal precedente numero del Notiziario Comunale, pubblicato sul sito web del Comune, sono trascorsi pochi mesi in termini di tempo, ma molte attività in termini operativi. Andiamo per gradi. Durante la consueta apertura di Casa S. Angela del mese di agosto quest'anno sono state ospitate due simpatiche gare del Palio delle Contrade: quelle delle bocce e della briscola che hanno visto per alcune sere sfidarsi i contraddaioli. Al termine dei tornei è stato offerto un apprezzato rinfresco a base di pasta e dolci che ha concluso questi piacevoli momenti vissuti con molta partecipazione

e allegria. A settembre gli anziani sono stati a Baselga di Pinè in Trentino per la gita annuale e dopo il momento religioso con la visita al Santuario, nel pomeriggio si sono fermati in una distilleria locale per vedere le varie fasi di preparazione della grappa e poterne gustare un assaggio. A fine ottobre c'è stato il consueto appuntamento annuale della festa sociale con partecipazione alla Messa e a seguire il banchetto a base di spiedo che ha visto come sempre una numerosa partecipazione. Non potevano mancare la lotteria e tanta buona musica. Il gruppo di volontari è intenzionato a continuare a porre l'attenzione sul servizio di trasporto malati che viene fatto utilizzando le autovetture fornite dall'amministrazione comunale e coordinato dal dott. Rolfi: Casa S. Angela è la base lo-

gistica perché la maggior parte dei volontari che permettono lo svolgimento del servizio viene dall'Associazione Anziani. Poiché le esigenze sono tante e i volontari non bastano mai viene rivolto un appello a tutti coloro che hanno un po' di tempo a disposizione, anche solo per poche ore.

I volontari sono fondamentali, inoltre, per le attività ordinarie di Casa S. Angela: l'apertura del bar, i servizi infermieristici, la manutenzione all'immobile e tante altre. Ma poiché lavorare insieme fa dimenticare gli acciacchi e i problemi, l'invito a partecipare è rivolto sempre a tutti con la possibilità di fare qualcosa di utile e di sentirsi parte del gruppo. Casa S. Angela altro non è che un posto sereno dove stare insieme in buona armonia: Dati i tempi che corrono, si può ben dire che "non è poco".

Associazione Cerezzatese dell'Avello:

un anno dedicato al volontariato

Chiude l'anno con grande soddisfazione l'associazione Cerezzatese dell'Avello. L'impegno del 2011 è stata rivolto soprattutto al volontariato e i risultati non sono tardati ad arrivare.

"Il volontariato è sentito e praticato dalla nostra gente con passione e dedizione ammirevoli - spiega il presidente Pierino Franchi -, giovani, adulti, anziani mettono a disposizione il loro tempo per obiettivi di carattere sociale, religioso, culturale e per onorare e salvaguardare l'arte antica di cui il nostro paese è così ricco". E così a Cerezzata sono aumentate le adesioni all'associazione mentre le solite riunioni del primo lunedì del mese, aperte come da

tradizione a tutti, sono sempre più partecipate. Cosa che lascia ben sperare per il futuro in tempi di disorientamento sociale e politico in cui gli interessi individuali ed egoistici sembrano prevalere sul bene comune. Dopo l'ottimo risultato della festa di settembre, nel corso della quale è stato ritrovato quello spirito di aggregazione che è diventato il protagonista del bel successo riscosso in tutte le iniziative programmate, al di là di ogni aspettativa, l'associazione intende proseguire nello spirito di coesione interna, favorito dal gusto di sentirsi "al servizio della nostra Madonnina", con altri importanti obiettivi, il più importante dei quali è l'intervento sugli affreschi che sono soggetti ad un processo di decoesione dell'intonaco di supporto e, di conseguenza, del degrado della pellicola cromatica. Gli affreschi del Cinquecento patiscono inesorabilmente l'usura del tempo, perciò è richiesta

tutta l'attenzione e sollecitudine per la loro salvaguardia. Il ciclo dell'Avello conta 159 figure a grandezza d'uomo. Sono tante, tutte soggette all'ingiuria del tempo. Alcune più di altre. Su quest'ultime l'associazione sta intervenendo seguendo un piano pluriennale di recupero iniziato due anni fa grazie al quale si è già raggiunto un primo risultato: il restauro completo della seconda campata della parete nord. L'anno prossimo gli interventi si concentreranno su sette figure della prima campata adiacente e su una Madonna con bambino della seconda campata della parete opposta. Mentre il recupero dell'organo settecentesco non è ancora iniziato per mancanza di fondi. Il consiglio di amministrazione dell'Associazione cerezzatese, giunto al termine del suo mandato triennale, sarà rinnovato con regolari elezioni entro aprile 2012 come stabilito dallo statuto.

Aido, nel 2012 si festeggiano i 35 anni

Associazioni

Nel mese di ottobre del prossimo anno l'AIDO festeggerà un'importante ricorrenza: i 35 anni della sua nascita; per questo il sodalizio di Ome e Monticelli ospiterà la festa provinciale del donatore, il 21 ottobre del 2012: un grande onore per il gruppo. La festa, per altro, sarà anticipata da momenti di divulgazione e informazione molto significativi che coinvolgeranno sia il comune di Ome che quello di Monticelli. Il programma è già abbozzato: martedì 16 ottobre si svolgerà un convegno, venerdì 19 la commedia della compagnia teatrale Olga, a Ome e sabato 20 la Santa Messa a Monticelli in ricordo di Marco. Infine domenica 21, giornata clou a Ome, con la festa del donatore e la presenza dei labari provenienti da tutta la provincia. La storia di questo gruppo inizia nel 1977 quando venne costituito il primo nucleo: una decina di cittadini di Ome, soci fondatori, coordinati dal dottor Allocchio. Ma in questi 35 anni quel primo manipolo di volenterosi è molto cresciuto tant'è che alla fine di questo mese di

ottobre il gruppo contava ben 630 iscritti. Il 2012 sarà un anno intenso non solo per la festa provinciale che si svolge a Ome ma anche per il rinnovo del consiglio direttivo: l'invito rivolto a tutti i soci tesserati è quello di mettersi in gioco personalmente così da poter ringiovanire il gruppo, trovando nuove e fresche energie.



Avis, superata quota 500 donazioni annue

L'Europa ha dichiarato il 2011 "Anno del Volontariato" e l'Avis Intercomunale Ome-Monticelli Brusati proprio nel 2011 ha celebrato il 35° anno di fondazione. Trentacinque anni di volontariato attivo delineano il percorso storico di questo gruppo, partito da un'iniziativa di un manipolo di 9 donatori di Ome nel 1972 che si è concretizzata poi nel 1976 con la costituzione di una sezione autonoma, sempre impegnata a diffondere la cultura della solidarietà, dell'altruismo, della gratuità.

Il gruppo partì il primo anno con 80 iscritti e 11 donazioni ed è significativo pensare che, alla fine del 2010, si sono raggiunti i 331 iscritti con 557 donazioni annue che hanno permesso di arrivare a 17.769 complessive durante il percorso di questi nostri 35 anni di attività. Nei comuni di Ome e Monticelli Brusati le donazioni possono essere superiori alle 500 annue che normalmente si riescono a realizzare. Fa ben sperare il dato del 2011 che ha già raggiunto quota 472 incrementando del 5% il numero degli iscritti e sicuramente con l'ultima donazione del 11/12/2011 (quando questo periodico sarà già in stampa) si sono superate le 557 dello scorso anno.

L'impegno del gruppo sarà quindi quello di continuare a sviluppare e promuovere sempre più il "progetto Avis", e di far crescere soprattutto nei giovani la "civiltà dell'amore".

Martignago guarda lontano

Seppur giovane l'Associazione Abitanti della Contrada Martignago, in questo anno 2011, ha saputo dimostrare vitalità e impegno scommettendo ancora una volta sulla buona volontà dei suoi contradaioi e su un futuro giovane.

Una sede dignitosa e accogliente era auspicabile e l'occasione non si è fatta attendere: l'acquisto di un locale adiacente a quello già in uso ha trovato tutti concordi ad affrontare un nuovo onere guardando fiduciosi al futuro.

Lo stabile che si affaccia sulla Piazzetta antistante la Chiesa di Sant'Antonio, con un restauro appropriato, potrà abbellire un angolo di Ome restituendo par-

ticolari architettonici apprezzabili e forse un affresco.

Anche se la festa annuale non ha avuto la visibilità di quella quinquennale, Martignago ha vissuto con sentita condivisione l'ultima settimana di Luglio premiata da una grande partecipazione sia durante le celebrazioni, sia durante i momenti ricreativi e culturali organizzati. La consegna del ritratto di Don Pietro Battola da parte dell'Amministrazione Comunale ha riunito tutta la popolazione e Mons. Ruggero Borboni, con la sua eccelsa abilità oratoria, ricordando la vita e le opere del nostro benefattore, ha riproposto l'esempio di un animo nobile e generoso pre-

cursoro dei tempi.

Il Palio delle Contrade con le sue iniziative ha favorito il buon esito delle serate e la nostra frazione, con onore, ha raggiunto il podio della vittoria.

Bilancio positivo quindi ma ciò che anima lo spirito per continuare è l'aver verificato l'entusiasta partecipazione di tutti i giovani della Contrada che si sono prodigati, instancabili in ogni mansione.

A loro, speranza per il futuro, il passaggio del testimone per non dimenticare la nostra storia. Il progetto di Martignago porta perciò a guardare al futuro con operosa serenità.

* a cura di un abitante della frazione di Martignago

Le mille opportunità offerte dall'accademia musicale...

L'accademia musicale di Ome ha cominciato a settembre il nuovo anno accademico, ma le iscrizioni sono aperte tutto l'anno, quindi perché non pensare al 2012 come l'anno in cui cominciare a coltivare la passione per note, strumenti e pentagrammi. Rinfreschiamo un po' le varie possibilità offerte dalla struttura. Sono attivi i corsi di strumento: classe di clarinetto e saxofono di Marco Danesi, classi di flauto traverso di Sabrina Pisciali e Nicoletta Viviani, classe di violino di Enzo Turla, classi di pianoforte di Remo Raineri, Emma Trevisani, Daria Krasilnikova e Valentina Bergomi, classe di batteria di Gabriele Peli, classe di chitarra classica di Angela Scalvini e William Tononi. E poi ancora: classe di chitarra elettrica e jazz di William Tononi, classe di basso e musica d'insieme (rock e pop) di Andrea Gipponi,

classe di canto lirico di Angelica Paletti, classe di canto moderno di Diego Zanetti e classe di fisarmonica e musica da camera di Davide Sonetti. I corsi di strumento sono affiancati ed integrati dai corsi di teoria: dal corso di alfabetizzazione per bambini di 4-5 anni al corso istituzionale per la preparazione dell'esame di teoria e solfeggio in Conservatorio. Ma non è finita, all'accademia di Ome è anche possibile iscriversi a vari laboratori: classe di coro (asilo, elementari, medie, adulti) di Annalisa Boventi, orchestra junior per strumentisti ai primi anni diretta sempre da Annalisa Boventi, orchestra per allievi a livello avanzato diretta da Davide Sonetti, teatro per bambini e ragazzi tenuto da Valentina Salerno del Teatro Telaio. Tante, infine, le iniziative in programma, tra concerti, saggi e spettacoli e due novità assolute

in programma a Gennaio 2012: dal 3 al 6 Gennaio Masterclass di Flauto Traverso con Angela Citterio e da martedì 10 Gennaio corso di Musica in fasce per bambini da 0 a 12 mesi.

Tutte le informazioni possono essere richieste telefonando al 335-1243175 o mandando una mail a accademiaome@libero. it oppure direttamente presso la sede in via valle 9b, aperta il martedì dalle 15 alle 22, il giovedì dalle 14 alle 22 e il venerdì dalle 16 alle 19. L'Accademia è anche su facebook: Accademia Musicale di Ome.



Il "Palio delle Contrade 2011" alla contrada Martignago

Il Palio delle Contrade 2011 è stato un successo. Ben 12 gare hanno impegnato più di 80 atleti per contrada ; per un totale di 320 atleti impegnati a divertirsi ed a far divertire un pubblico altrettanto numeroso. Piccoli e grandi campioni nel corso di tutta l'estate scorsa si sono sfidati nelle gare di:

- Corsa con i Sacchi e Multi-sport alla festa dell'Oratorio.
- Taglio del Tronco e Staffetta multigenerazionale alla festa di Martignago.
- Gara di Briscola e Gara di Boccie, con una piccola festa finale, a Casa Sant' Angela.
- Gara delle Botti in Valle.
- Tiro alla Fune a Cerezzata.
- Gimkana, lancio del Vortex e il divertentissimo lancio delle uova in Piazza nel corso della bella festa di conclusione del Palio.

Tutto questo divertimento è stato reso possibile grazie alla collaborazione di un contenuto ma tenace numero di persone che hanno coordinato e diretto il Palio.



L'Amministrazione Comunale ha sostenuto e crede in questa bella iniziativa che si pone al servizio della comunità per l'affermazione di quei valori a fondamento del Palio e che sono condivisibili da tutti:



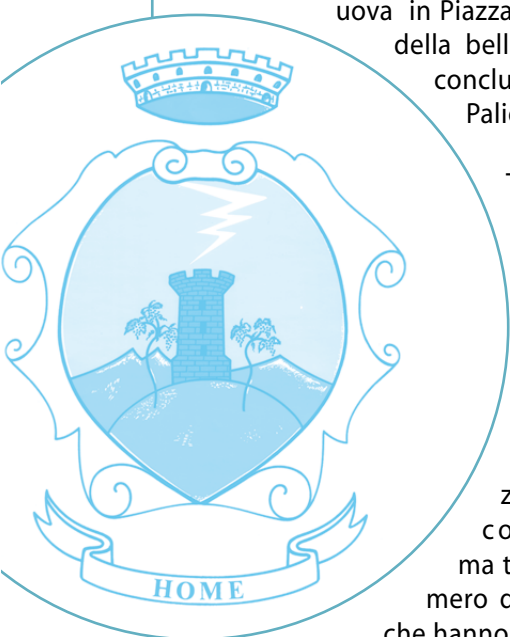
"Il palio delle contrade è momento d'incontro per tutti i cittadini di Ome, è l'occasione per rilanciare il dialogo che rafforzi l'amicizia e riscopra quei valori di fratellanza che sono sempre stati e sempre saranno un ricco patrimonio della nostra comunità."

Questa è la frase posta all'inizio del "Regolamento del Palio di Ome"; racchiude e giustifica gli sforzi fatti per far ripartire quella spettacolare iniziativa che si era bloccata nel lontano 1987. Sforzi che alla fine hanno premiato con tanta soddisfazione, per come si sono svolte tutte le gare, il Comitato del Palio e

il suo presidente Matteo Barbi che tramite queste pagine vuole esprimere il suo ringraziamento a tutti:

"Ringrazio quindi l'Amministrazione Comunale il Comitato del Palio con tutti i suoi consiglieri e le Contrade con i loro responsabili e collaboratori; ringrazio anche gli sponsor, ma il ringraziamento più grande va a Voi tutti che avete partecipato al Palio. Voi piccoli e grandi atleti ed a Voi che avete riso e tifato per loro. Voi avete reso possibile riaprire gli occhi per guardarsi attorno e riscoprire il nostro paese, le nostre tradizioni ed i nostri Concittadini.

Il Palio ora è nato sta a Voi aiu-





tarlo a crescere con la partecipazione e la collaborazione per far sì che possa correre con le proprie gambe.

Le più sincere congratulazioni vanno alla Contrada di Martignago che ha vinto il Palio 2011 non solo per la vittoria ma anche per la capacità di fare gruppo dei due responsabili della contrada che hanno creduto nei loro contradaïoli, premiandoli a fine Palio con una gran festa (che ci crediate o no, ma è vero!) con fuochi d'artificio, premiazioni con tanto di medaglie e prelibatezze gastronomiche. Questa per noi organizzatori

del Palio, come già ho ripetuto in quella occasione, è la migliore soddisfazione che ci potevano dare. Vedere la gente che si riunisce e festeggia, perché è riuscita attraverso il gioco di squadra e la sana competizione a vincere e ritrovarsi e sorridere e compiacersi per tale risultato, è la nostra gioia e piena soddisfazione.

Un Caro saluto e un Augurio di Buone Feste da parte del Comitato del Palio e dai Suoi Collaboratori"





Comune di Ome

Piazza A. Moro, 1 - 25050 Ome (Bs)

Tel. 030.652025 - Fax 030.652283

www.comune.ome.bs.it

ome@comune.ome.bs.it